

IL TRAUMA OSTEOARTICOLARE DI POLSO: EMERGENZA O URGENZA?

A. GHEZZI

Milano

SESSIONE 2: ASPETTI CLINICI NEL TRATTAMENTO DEI TESSUTI OSTEOARTICOLARI

I traumi osteoarticolari del polso rappresentano per incidenza la sede con più frequente localizzazione, e tra questi le fratture extrarticolari di radio distale la fanno da padrona. Esiste tuttavia una gamma di altre lesioni traumatiche di più o meno complessa gestione, che spaziano dalle fratture articolari scomposte associate o meno a lesioni legamentose di legamenti intrinseci ed estrinseci, fratture esposte con conseguente potenziale associazione di lesioni tendinee o vascolonervose, alle lussazioni perilunari del carpo con interessamento o meno di altre ossa carpali e non, alle rare instabilità carpali assiali ma tuttavia complesse in termini di trattamento. Il trattamento delle stesse e la gestione in emergenza-urgenza o in differita varia a seconda del singolo e specifico caso clinico che sottende un tipo di lesione e soprattutto della clinica associata e dei potenziali

esiti più o meno incompleti legati ad un eventuale trattamento eseguito troppo ritardato. Lesioni o compressioni del nervo mediano od ulnare, così come lesioni dei rami arteriosi in fratture esposte o traumi da schiacciamento, piuttosto che sindromi compartimentali associate di avambraccio e mano necessitano un trattamento in emergenza, al contrario di lesioni o incarceramenti tendinei piuttosto che di fratture con eventualmente associate lesioni legamentose o lussazioni senza apparenti complicanze dei tessuti molli adiacenti possono garantire un soddisfacente risultato funzionale anche se gestite in differita. Ecco quindi che un attento e preciso esame clinico, eventualmente associato ad esami strumentali specifici, possono meglio indirizzarci e guidarci nella scelta del migliore timing di trattamento caso per caso.